

## Von der Leyen "L'eccidio di Fossoli la colpa profonda della Germania"

IL DISCORSO DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE - P. 27



La presidente della Commissione Ue in Italia: "Fu un soldato tedesco a ordinare di uccidere i vostri genitori e i vostri nonni"

# Von der Leyen: l'eccidio di Fossoli colpa profonda della Germania

URSULA VON DER LEYEN

URSULA VON DER LEYEN  
PRESIDENTE  
COMMISSIONE UE



I nazisti non erano mossi dalla rabbia ma parte di un piano per eliminare milioni di esseri umani

Oggi dobbiamo avere la forza di essere vigili davanti ad attacchi alla democrazia

La Resistenza ha dato la libertà a italiani e tedeschi. So che devo ringraziare persone come i vostri genitori

### IL DISCORSO

È particolarmente commovente, per me, trovarmi qui oggi (ieri, ndr). Innanzitutto, e a livello personale, in quanto donna, in quanto essere umano. In un luogo come questo siamo costretti ad affrontare uno dei grandi accadimenti insondabili della natura umana. L'abisso del male. Il fatto che esseri umani come noi, 77 anni fa, siano stati capaci di una simile crudeltà.

Primo Levi ha scritto che la prima volta che fu picchiato dai nazisti, qui a Fossoli, la sua prima reazione non fu di dolore o di tristezza. Era stupito che un altro

essere umano potesse colpirlo a sangue freddo, senza rabbia. I soldati nazisti non agivano sotto l'impulso dell'ira. Facevano parte di un piano elaborato per eliminare milioni di persone su base etnica, a causa delle loro idee, della loro religione, del loro orientamento sessuale. Un male assoluto, insensato. So che molti di voi hanno perso una persona cara nel massacro di Cibeno o nei campi di sterminio. So che qualcuno era ancora nel grembo di sua madre quando il padre fu ucciso.

Le vittime di Cibeno vi furono strappate perché scelsero di combattere contro il Fascismo e il Nazismo. Scelsero di combattere per la libertà e per la democrazia. Così oggi, non contempliamo solo l'abisso del male. Commemoriamo anche il coraggio dei vostri genitori e dei vostri nonni, dei partigiani e dei dissidenti. Ricordiamo il loro amore per la libertà, la loro fede in un futuro migliore. L'Europa è edificata sul loro sacrificio. Ci hanno liberato. I loro valori sono i nostri. La Resistenza, la loro resistenza, ha contribuito a salvare l'Italia e l'Europa tutta, compreso il mio Paese, la Germania.

Per me è emozionante essere qui anche come cittadina europea di nazionalità tedesca perché fu un soldato tedesco a ordinare di uccidere i vostri parenti. Questa è una grande colpa nella storia del mio Paese. Un crimine che dobbiamo sempre ricordare. Il Nazismo e il Fascismo hanno portato la morte e la distruzione nell'intera Europa. La Resistenza ha riportato la libertà a tutti noi, agli italiani come ai te-

deschi. So di dovere la mia libertà a persone come i vostri genitori e i vostri nonni.

Per questo oggi voglio onorare la memoria di tutti quelli che hanno combattuto per la nostra liberazione. E anche grazie al loro sacrificio se ha potuto vedere la luce un'Europa libera e democratica. I prigionieri di Fossoli non hanno mai smesso di sognare un domani migliore.

E il suo nome era Europa. Lo sappiamo grazie alle testimonianze dei sopravvissuti. Nelle loro conversazioni segrete, quando i carcerieri non potevano udirli, alcuni concepirono l'idea di un continente unito. Perché solo un'Europa unita poteva vivere in pace. Avevano un passato diverso. Appartenevano a diversi partiti politici. Erano cristiani, ed ebrei. Credenti e atei. Ma combattevano per la stessa causa: la liberazione dal Nazismo e dal Fascismo, un futuro di pace per l'Europa. Erano uniti nella diversità. [...] Anche qui è nata l'idea di Europa. E oggi, l'Unione Europea paga il suo tributo ad alcuni dei misconosciuti padri fondatori.

Il sogno di un'Europa pacifica e unita si è realizzato. Una guerra all'interno dell'Unione Europea oggi è impensabile. Ma non



Dir. Resp.: Massimo Giannini

basta. Invece di combatterci, come abbiamo fatto per secoli, ora ci sosteniamo a vicenda di fronte alle avversità.

Il governo italiano ha dato vita a un solido piano di recupero con investimenti e riforme, e l'Europa lo finanzia con oltre 200 miliardi di euro. I primi fondi, raccolti dall'Ue, sono arrivati in Italia all'inizio del mese. Nell'Unione che abbiamo costruito ci sistemiamo a vicenda nei momenti difficili. La nostra è un'Unione di pace, di solidarietà. E però, è tutt'altro che perfetta. Così ogni giorno dobbiamo chiederci: ci manteniamo fedeli ai valori fondanti? E se così non è, dobbiamo provvedere. Come europei, non possiamo accettare che gli ebrei europei non si sentano al sicuro [...]. Non possiamo accettare che i media e le università liberi vengano attaccati. Non possiamo accettare discriminazioni contro le persone di colore, contro le persone Lgbtiq o qualsiasi altro tipo di discriminazione. Se vogliamo essere fedeli ai valori che hanno ispirato i vostri genitori e nonni - gli eroi della Resistenza - dobbiamo mantenere vivi quei valori oggi. Garantire la dignità umana, la libertà, la democrazia e l'uguaglianza a tutte le persone in Europa e oltre. Questa è la promessa dell'Europa. E richiede un impegno costante. [...]

Permettetemi di concludere con una parola sul nostro dovere di vigilare. Un mese fa, un artista di origini italiane e tedesche è arrivato qui a Fossoli dopo aver percorso tutta la strada da Buchenwald. Una marcia di 900 chilometri. Lungo tutto il percorso, ha indossato una maschera, i cui occhi erano chiusi. Il messaggio è chiaro. Dobbiamo guardare il nostro passato negli occhi se vogliamo plasmare un futuro e un presente migliori. [...] Noi ricordiamo. Lo dobbiamo ai nostri genitori, ai vostri genitori e ai vostri nonni. E lo dobbiamo ai nostri figli.

Grazie e viva l'Europa. —  
**Traduzione di Carla Reschia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CAMPO DI TRANSITO

### Il 12 luglio 1944 la strage delle SS al poligono

Il 12 luglio 1944, nel poligono di tiro di Cibeno, a circa 3 km da Carpi, furono trucidati dalle SS sessantasette internati politici del campo di concen-

tramento di Fossoli. Condotti sul posto in tre gruppi, furono fucilati sull'orlo di una fossa scavata il giorno prima da internati ebrei. A cose finite, la fossa comune fu colmata e mascherata. Da Fossoli transitarono 5.000 prigionieri verso i campi di sterminio dell'Europa centrale. Fra loro anche Primo Levi, che Von der Leyen ha ricordato nel suo intervento. —

## LA VISITA UFFICIALE

### Sassoli: «Costruire un umanesimo europeo contro le intolleranze»

Con la presidente della Commissione Ue ieri a Fossoli c'era anche David Sassoli, presidente del Parlamento Ue, per la prima volta insieme in visita ufficia-

le in Italia. «Siamo a Fossoli per ricordare che non possiamo permetterci di sottovalutare odio, violenza, discriminazioni. Dobbiamo costruire un nuovo umanesimo europeo, fondato sull'unità nella diversità», ha scritto Sassoli su Twitter. «Non possiamo abbassare la guardia contro le intolleranze. Qui a Fossoli è accaduto. Può accadere ancora». —



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a Fossoli, nel 77° anniversario dell'eccidio nazista

ELISABETTA BARACCHI / ANSA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994